

In data 19/03/2012 è scaduto il termine utile per la presentazione delle osservazioni al PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) della Provincia di Monza e della Brianza. Il Comitato Cives Seveso ha presentato le proprie osservazioni che analizzano la situazione attuale del Comune di Seveso e non solo, per dire STOP al consumo di territorio.

L'obiettivo del Piano, come definito nella documentazione, consiste nella creazione a livello provinciale di un corridoio verde in grado di connettere tra loro le poche aree verdi rimaste e realizzare una rete ecologica.

Il Comitato Cives ha posto l'attenzione in particolare a Seveso sulle aree agricole poste ad est dell'attuale superstrada Milano –Meda, di fondamentale importanza per realizzare l'ampliamento del Bosco delle Querce e stabilire una continuità fisica e di relazioni stabili con il parco della Brianza Centrale e il Parco regionale delle Groane.

Nel PTCP adottato solo parte di queste aree sono state identificate come “aree agricole strategiche” e quindi tutelate, e non viceversa l'intero comparto agricolo esistente.

Forse perché nel redigendo PGT queste stesse aree diverranno edificabili, e ciò proprio in virtù del passaggio della futura Autostrada Pedemontana?

E' scritto nero su bianco nella Relazione di piano (pag. 55) come il Comune di Seveso figura purtroppo al primo posto tra i comuni in cui si assisterà nel giro di pochi anni (forse solo 2) al completo esaurimento delle aree agricole... e l'Amministrazione cosa fa?

Le osservazioni al PTCP inviate dall'Amministrazione Comunale chiedono addirittura lo stralcio delle attuali previsioni di “aree agricole strategiche”, per incentivare lo sviluppo produttivo e non solo – infatti sono previste anche residenze e medie strutture di vendita commerciali.

La realizzazione di Autostrada Pedemontana, come ripete da anni il Comitato, non risponde alle esigenze del territorio, ma unicamente agli interessi privatistici immobiliari legati al cambio di destinazione d'uso dei terreni circostanti, ora agricoli. E questa ne è la dimostrazione lampante!

E' questo l'interesse anche della Provincia?

Più volte il Presidente della Provincia Allevi ha formulato a inizio del suo mandato il preciso impegno di salvaguardare il territorio da intenti puramente edificatori che, lungi dall'interpretare le reali esigenze degli abitanti, si rivelano unicamente occasioni speculative.

Per dare concretezza a queste dichiarazioni non basta la rete verde individuata nel PTCP, **bisogna fare di più**, preservando il suolo da un uso indiscriminato e da trasformazioni irreversibili, ampliando la tutela a tutto l'ambito verde/agricolo esistente in quella porzione di territorio.

L'approvazione del PTCP può rappresentare un importante segnale per l'intera Provincia di Monza e della Brianza per “invertire la rotta” o, quanto meno, “salvare il salvabile”.

Non serve una tutela fatta di vuote parole. Servono i fatti.